

# Quando la solidarietà fa la differenza

## Vi raccontiamo come investiamo la vostra generosità

di Nicola Mantineo

Il 4 maggio di quest'anno è stato notificato un bonifico a favore della Comunità Piergiorgio. La cifra è rilevante, cospicua e ci ha permesso di potenziare ed arricchire due servizi che riteniamo siano fondamentali per la nostra struttura ma anche per il tessuto sociale udinese. L'invio del bonifico è stato preceduto da un incontro. Qualche settimana prima, infatti, la presidente della Fondazione V.B., assieme ad una sua collaboratrice, ci ha chiesto un appuntamento. «Se voi aveste a disposizione una cifra consistente come la investireste?» più o meno le sue parole. Dopo un attimo di stupore, dettato principalmente dalla somma, effettivamente ingente, abbiamo snocciolato i servizi che avremmo potuto potenziare: principalmente il prestito ausili, che fa parte dell'Ufficio H, e la palestra di fisioterapia. E così abbiamo fatto. In questi mesi, grazie al contributo della Fondazione, abbiamo potuto arricchire il magazzino dei prestiti, essenzialmente con l'acquisto di carrozzine pieghevoli, deambulatori, imbragature per sollevatori, rollator e un paio di stam-

pelle "Yano", dotate di un particolare supporto per l'avambraccio. Tutto ciò per andare incontro alle sempre più numerose richieste che provengono dalla cittadinanza di poter avere in prestito, per tre mesi, un ausilio. La Comunità Piergiorgio non richiede alcun certificato, gestisce questo servizio integrando in qualche modo il distretto pubblico a cui bisogna rivolgersi per ottenere poi l'ausilio in via definitiva.

Il secondo settore che ha beneficiato del contributo della Fondazione è la palestra di riabilitazione.

Nell'ottica, infatti, di poter aprire sempre più il nostro servizio a pazienti esterni, abbiamo acquistato alcuni strumenti elettromedicali sia per la palestra di Udine che per quella di Caneva di Tolmezzo. Come ad esempio il letto Bobath e il Komby, apparecchio per terapia combinata che sfrutta sia l'ultrasuono che l'elettroterapia.

Ma durante l'anno è arrivata un'altra notizia inaspettata, che ci ha fatto molto piacere. La nostra realtà vive anche grazie alle donazioni, i lasciti o i contributi delle persone comuni che desiderano aiutare la nostra associa-





zione. «Vogliamo esprimere un ringraziamento speciale ai signori Daniele M. e Sandra V., i quali hanno effettuato una generosa erogazione liberale alla Comunità chiedendo solo di conoscere l'obiettivo e le finalità per i quali questi fondi sarebbero stati utilizzati – spiega il Presidente della Piergiorgio, Sandro Dal Molin -. Abbiamo deciso di destinare il contributo al miglioramento del progetto di vita indipendente negli appartamenti. Abbiamo due nostri ragazzi, e dico ragazzi perché in effetti sono giovanissimi, che stanno seguendo questo percorso di vita autonoma e per i quali stiamo studiando come rendere gli appartamenti ancora migliori, ad esempio installando dei sollevatori a soffitto. Inoltre stiamo approntando un nuovo progetto che riguarderà i bambini con disabilità. Nei prossimi mesi dovremo dotarci di molte attrezzature atte ad avviare questa attività che, riteniamo, possa diventare fondamentale per tanti bambini. Infine viste le incessanti richieste di ausili, daremo un ulteriore slancio all'arricchimento del magazzino di ausili tecnici.

Sono anche felice – chiosa il Presidente – che i signori che hanno effettuato questa cospicua donazione siano

anche diventati nostri soci». Il ringraziamento ai signori Daniele M. e Sandra V. saranno, così come tutti gli altri “grandi donatori”, inseriti nella bacheca degli “Amici della Comunità Piergiorgio”, dove sarà ricordato chi ha devoluto un prezioso contributo alla nostra struttura.

Infine, circa due mesi fa, anche la Fondazione T. ha voluto erogare un contributo a fronte di un progetto ben definito. La destinazione è stata di facile elaborazione visto che avremmo dovuto provvedere all'allestimento dell'automezzo Transit adattandolo alle esigenze del trasporto delle persone con disabilità. Abbiamo infatti applicato dei binari a pavimento che permettono l'aggancio delle persone in carrozzina secondo gli ultimi standard di sicurezza e l'acquisto di tre imbragature con l'attacco a binario. Nell'ottica infatti di promuovere sempre di più le uscite programmate e soprattutto l'avvio del progetto di “montagnaterapia”, hanno reso subito operative le finalità della donazione.

